

TERNIENERGIA PROGETTI S.r.l.
Unipersonale

**Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2025**



Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025	4
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TERNIENERGIA PROGETTI S.r.l.	4
LA CONTROLLANTE DI TERNIENERGIA PROGETTI S.r.l.	4
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	4
INFORMAZIONI SOCIETARIE	4
ATTIVITA' DELLA SOCIETA'	5
MERCATO DI RIFERIMENTO	5
EVENTI PRINCIPALI DELL'ESERCIZIO 2025	9
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2025	10
FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON	13
Rischio di liquidità	13
Rischio di mercato	14
Rischi connessi alla regolamentazione dei settori di attività	14
Rischi legati alle garanzie, ai mancati pagamenti e agli extra costi su commesse	14
PERSONALE	15
LE CERTIFICAZIONI ISO	15
AMBIENTE E SICUREZZA	15
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	16
VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	16
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	16
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	17
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	17
PROSPETTI CONTABILI DELL'ESERCIZIO 2025	18
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	18
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	21
CONTO ECONOMICO	24
RENDICONTO FINANZIARIO	27
NOTA INTEGRATIVA	28
SEZIONE 1 – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO	28
SEZIONE 2 – PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	28
CRITERI DI VALUTAZIONE	29
Immobilizzazioni immateriali	29
Immobilizzazioni materiali	30
Perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	30
Immobilizzazioni finanziarie	31
Rimanenze	31
Crediti	31
Disponibilità liquide	32
Ratei e risconti attivi e passivi	32
Patrimonio netto	33
Fondi per rischi e oneri	33
Trattamento di fine rapporto	33
Debiti	34
Operazioni, attività e passività in valuta estera	35
Ricavi e costi	35
Dividendi	36
Imposte sul reddito	36
SEZIONE 3 – ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI	37
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	37
IMMOBILIZZAZIONI	37
Immobilizzazioni Immateriali	37
Immobilizzazioni materiali	39
ATTIVO CIRCOLANTE	40

CREDITI.....	40
Credit: Verso clienti.....	41
Credit: Tributarî.....	41
Credit: Imposte anticipate.....	41
Credit: Verso altri.....	41
Disponibilità liquide.....	42
Ratei e Risconti.....	42
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO.....	43
PATRIMONIO NETTO.....	43
FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	44
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.....	44
DEBITI.....	45
Debit: Debit verso soci per finanziamenti.....	45
Debit: Debit verso fornitori.....	45
Debit: Debit Tributarî.....	46
Debit: Debit verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.....	46
Debit: Altri debiti.....	46
CONTO ECONOMICO.....	47
VALORE DELLA PRODUZIONE.....	47
Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	47
Altri Ricavi.....	47
COSTI DELLA PRODUZIONE.....	48
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.....	48
Servizi.....	49
Godimento di beni di terzi.....	49
Personale.....	50
Ammortamenti e svalutazioni.....	50
Accantonamento per rischi.....	50
Oneri diversi di gestione.....	51
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....	51
IMPOSTE.....	52
ALTRE INFORMAZIONI.....	52
FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	52
PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE.....	52

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

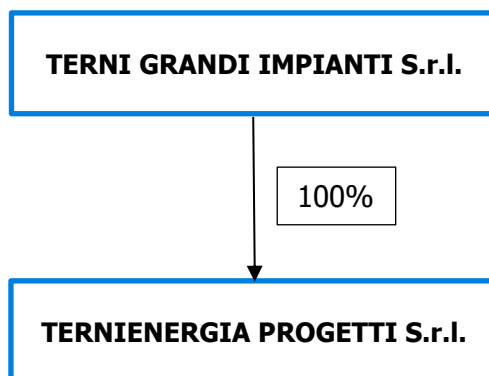
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TERNIENERGIA PROGETTI S.r.l.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, cui competono i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ed è dotata di un sistema di controllo coerente con le dimensioni e la complessità delle attività svolte.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente Esecutivo	Vincenzo Peponi
Amministratore Delegato	Laura Neri
Consigliere Indipendente	Domenico De Marinis

LA CONTROLLANTE DI TERNIENERGIA PROGETTI S.r.l.

Alla data di approvazione della relazione la TerniEnergia Progetti S.r.l. (in breve TerniEnergia o la Società) risulta essere controllata al 100% dalla società Terni Grandi Impianti S.r.l.



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2025 che sottoponiamo all'attenzione dell'Assemblea è stata redatta secondo i principi contabili nazionali italiani (OIC).

La presente relazione ha l'obiettivo di fornire un quadro chiaro, veritiero e corretto dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della TerniEnergia nell'esercizio 2025. I dati sono espressi in unità di Euro.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

TerniEnergia è una società a responsabilità limitata costituita in data 25 ottobre 2018, con sede legale in Terni (TR), Via Giuseppe Garibaldi n. 43, iscritta al Registro delle Imprese di Terni. La Società è stata costituita dalla TerniEnergia S.p.A. (che successivamente avrebbe assunto il nome di AlgoWatt S.p.A.) mediante conferimento del suo ramo di azienda fotovoltaico.

A seguito della liquidazione giudiziale di algoWatt S.p.A., TerniEnergia Progetti S.r.l. è stata acquisita, tramite asta competitiva, da Terni Grandi Impianti S.r.l. in data 14 marzo 2025, divenendo la nuova società di riferimento per l'assetto proprietario e strategico.

In pari data, nell'ambito del medesimo processo di riorganizzazione industriale, Terni Grandi Impianti S.r.l. ha anche acquisito il ramo d'azienda di gestione e manutenzione ("O&M") che era rimasto di proprietà di algoWatt S.p.A.. Successivamente, in data 21 marzo 2025, tale ramo O&M è stato conferito in TerniEnergia Progetti S.r.l., per un controvalore oggetto di perizia estimativa pari a Euro 1.770.000. Ciò ha comportato il superamento del precedente contratto di affitto di ramo di azienda e l'internalizzazione diretta delle attività O&M e revamping nell'ambito di un'operazione di patrimonializzazione della società mediante aumento di capitale. Tale aumento è avvenuto parte in denaro, per Euro 100.000, e parte in natura, per Euro 1.100.000. Il restante valore del detto ramo rispetto all'aumento di capitale sottoscritto in natura è stato rilevato in una riserva di patrimonio.

Prima del conferimento, le attività di Operation & Maintenance (O&M) svolte dalla Società erano infatti esercitate nell'ambito di un contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con algoWatt S.p.A. proprietaria del relativo ramo operativo.

L'integrazione del ramo d'azienda ha consentito di accentrare in capo alla Società le attività EPC e O&M, rafforzando il presidio operativo, generando un piano di rilancio con sinergie organizzative e favorendo la continuità industriale e occupazionale. Tale operazione ha inoltre permesso di consolidare il posizionamento della Società nei servizi di gestione, manutenzione e revamping degli impianti fotovoltaici, anche attraverso l'impiego di soluzioni digitali avanzate per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle performance.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società svolge attività nel settore delle energie rinnovabili, con particolare riferimento alla realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici, operando sia come general contractor Engineering Procurement and Construction (EPC) "chiavi in mano", che come contractor Bill of Processes (BOP) per le parti meccaniche, elettriche e tecnologiche in genere.

La Società fornisce altresì servizi di Operation & Maintenance (O&M) e Asset Management. Ha specifiche competenze per gli interventi di revamping e repowering di impianti esistenti, per lo storage e per l'agrivoltaico. L'attività copre l'intero ciclo di vita degli impianti, dalle verifiche delle fasi di sviluppo tecnico-autorizzativo fino alla costruzione, al commissioning e alla gestione operativa degli asset.

Nel corso degli anni, l'azienda TerniEnergia ha maturato un track record industriale significativo nella realizzazione di impianti fotovoltaici, con una potenza complessiva installata di circa 600 MWp, in ambito nazionale e internazionale.

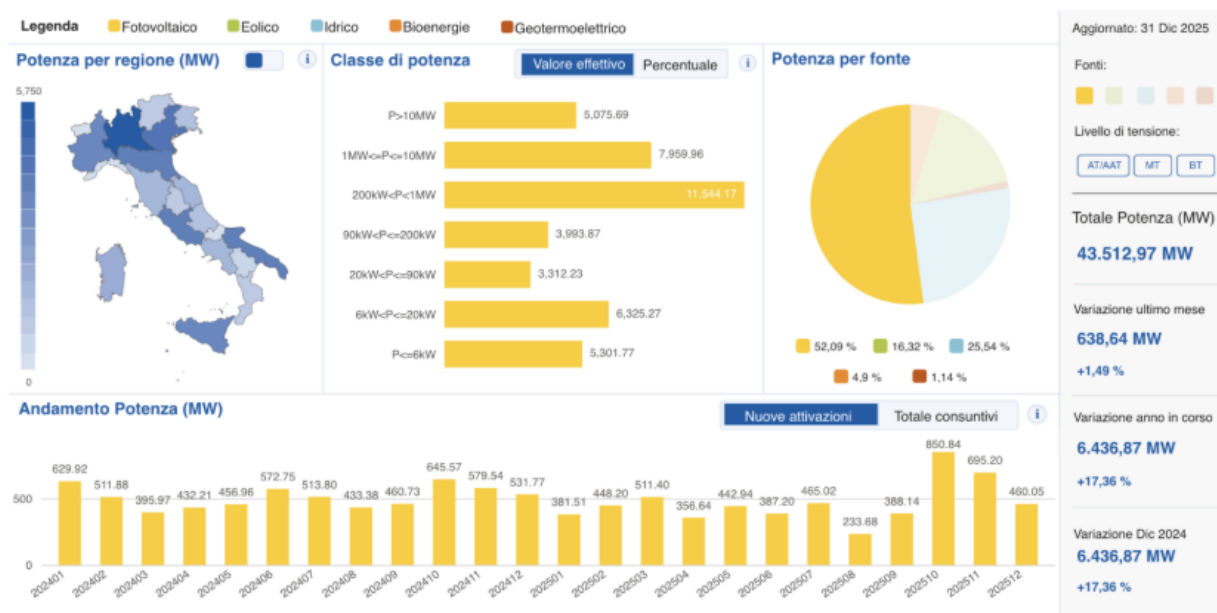
Questa notevole esperienza favorisce la gestione delle complessità connesse alle varie fasi costituenti il processo necessario per la realizzazione e la gestione di impianti di medie e grandi dimensioni.

La struttura organizzativa della Società è articolata in funzioni specialistiche di qualità e HSE, acquisti e logistica, installazioni, amministrazione e controllo e customer support, ed è coordinata con una rete di partnership esterne. I processi operativi sono orientati al rispetto di elevati standard qualitativi e di sicurezza, come attestato dal possesso delle certificazioni ISO 9001 e ISO 45001.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Il mercato di riferimento per TerniEnergia nel 2025 è stato quello fotovoltaico italiano che, in considerazione della particolare condizione favorevole di crescita soprattutto per gli impianti fotovoltaici utility scale, resterà lo stesso di prevalente interesse anche per il prossimo biennio.

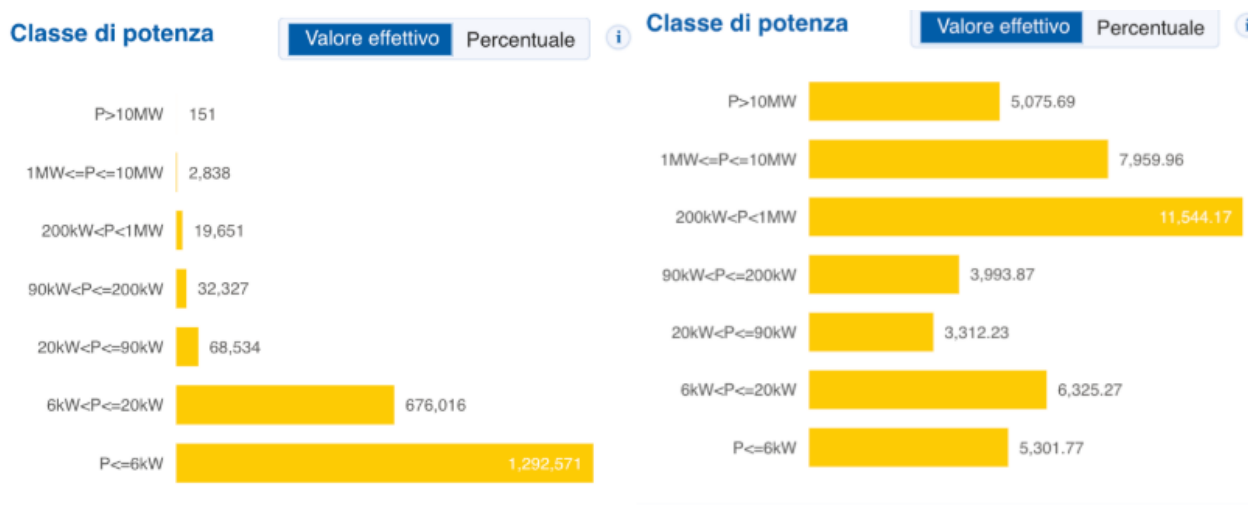
Nell'esercizio 2025 per quanto riguarda il mercato fotovoltaico italiano complessivamente risultano operativi 2.092.088 impianti solari per 43,5 GW di potenza.



Fonte: Terna

Nel 2025, in Italia, sono stati installati 213.200 impianti fotovoltaici per 6,4 GW di potenza. Nell'ultimo mese dell'anno, l'incremento è stato di 15.533 progetti per 638,6 MW. A novembre scorso sono stati 15.966 i nuovi impianti fotovoltaici per 985 MW.

Il fotovoltaico ad oggi con 43,5 GW rappresenta il 52% della potenza di produzione da fonte energetica rinnovabile (FER) in Italia, con 2.092.088 impianti installati. I progetti operativi sono soprattutto di piccola taglia. Sono 151 gli impianti solari con potenza superiore ai 10 MW, 2.838 tra 1 e 10 MW e 19.651 tra 200 kW e 1 MW.

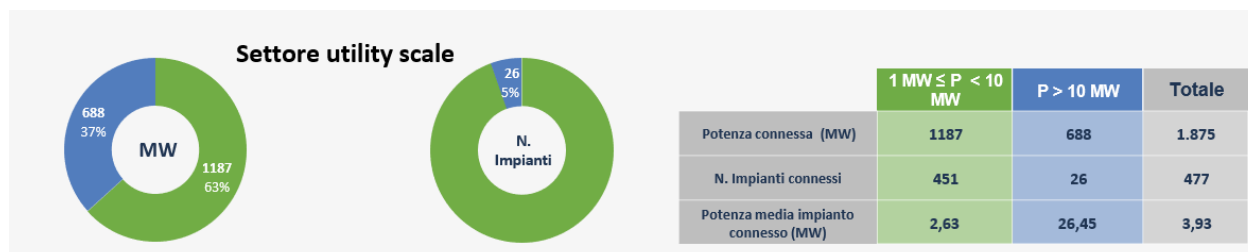


Fonte: Terna

Rispetto a dicembre 2024 gli impianti fotovoltaici sono aumentati dell'11,35% (+213.200) con nuova capacità di generazione di 6.436,87 MW (+17,36%).

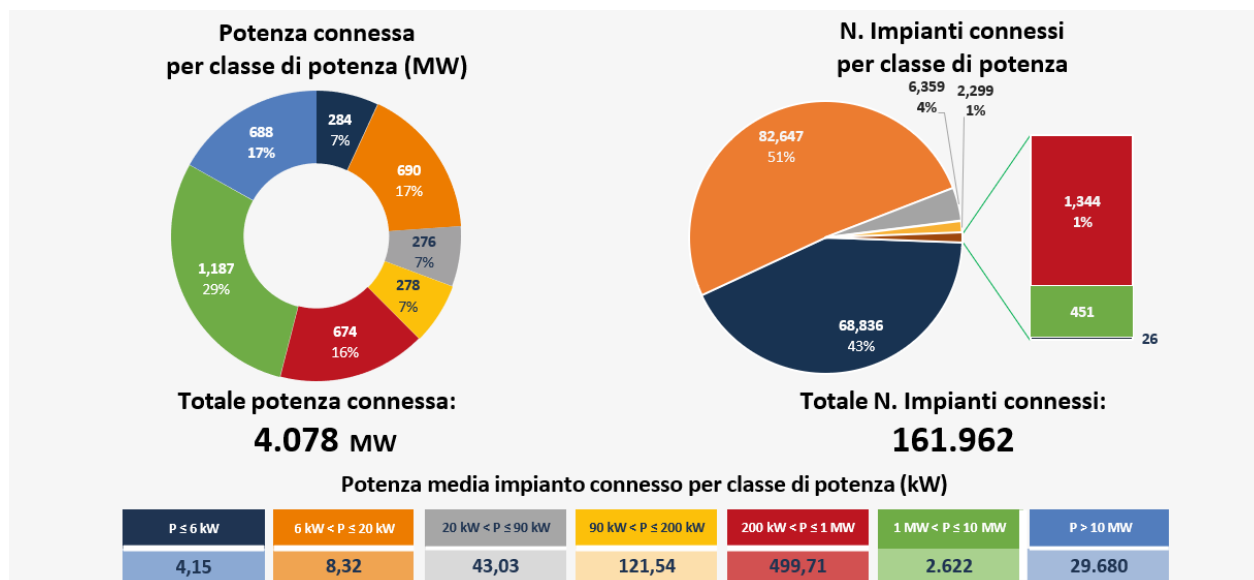
Nello specifico il settore utility scale, che è quello che più interessa la TerniEnergia, continua a rappresentare un riferimento rilevante nel contesto energetico nazionale. In base ai dati Italia Solare, aggiornati al 30 settembre 2025, la potenza complessivamente connessa ammonta a 11.498 MW, distribuita tra impianti di media e grande taglia.

Gli impianti con potenza superiore a 10 MW rappresentano 4.044 MW, pari al 35%. Dal punto di vista numerico, su 2.800 impianti complessivi, 2.666 (circa il 95%) rientrano nella classe 1–10 MW, mentre 134 impianti (circa il 5%) superano i 10 MW.



Fonte: Italia Solare - Dati riferiti al periodo 01/01/2025 – 30/09/2025

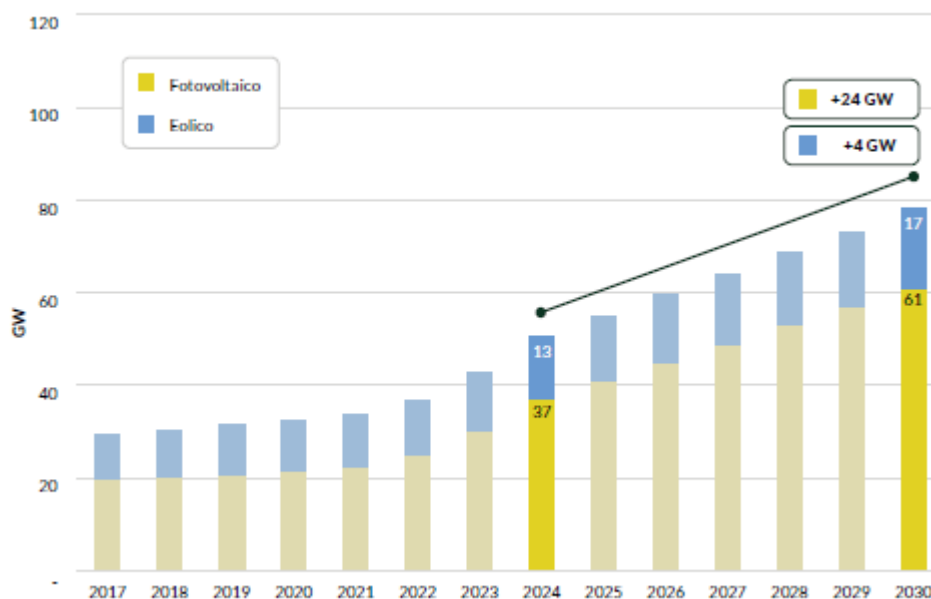
Al 2025, la potenza totale connessa risulta pari a 4.078 MW, distribuita su diverse classi di potenza. Il contributo maggiore alla potenza complessiva è riconducibile agli impianti di media e grande taglia, in particolare alla classe 1–10 MW, che rappresenta la quota più significativa del totale.



Fonte: Italia Solare - Dati riferiti al periodo 01/01/2025 – 30/09/2025

Il mercato del fotovoltaico nei prossimi anni è molto favorevole.

Nel periodo compreso tra il 2024 e il 2030, Energy & Strategy Group del Politecnico Di Milano prevede l'aggiunta di circa 24 GW di nuova capacità fotovoltaica, corrispondenti a una media annua di 4 GW/anno.



Fonte: Renewable Energy Report 2025 – Energy & Strategy Group - Politecnico Di Milano

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), redatto nel 2018 contiene obiettivi che risultano superati alla luce della crisi energetica e climatica attuale, nonché dei nuovi target dell'UE per il 2030 introdotti nei pacchetti "Fit for 55" e "REPowerEU".

REPowerEU è un piano presentato dalla Commissione Europea nel maggio 2022 in conseguenza della crisi energetica causata dagli eventi bellici in Ucraina e dalla necessità di ridurre rapidamente la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili importati dalla Russia; alcuni degli obiettivi e delle misure di Fit for 55.

ANIE Rinnovabili, Elettricità Futura e Italia Solare concordano sul fatto che l'Italia debba installare almeno 57 GW di nuova potenza fotovoltaica nel periodo 2024-2030 per raggiungere gli obiettivi fissati dal piano REPowerEU. Si tratta quindi di un incremento annuo di circa 10 GW di nuova potenza fotovoltaica nel periodo 2024-2030, con il fotovoltaico a rappresentare il 68% della capacità rinnovabile complessiva nazionale entro il 2030. Sarà cruciale che la quota prevalente della nuova capacità installata sia costituita da impianti utility-scale, al fine di ridurre i costi e garantire la sicurezza del sistema energetico, tenendo al contempo in considerazione le sinergie tra il settore energetico e quello agricolo. Sarà necessario facilitare le operazioni di repowering degli impianti fotovoltaici esistenti. Le associazioni ritengono, inoltre, che l'Italia debba installare 80 GWh di nuova capacità di accumulo di grande scala per integrare efficacemente la nuova potenza nella rete.

Il raggiungimento degli obiettivi al 2030 in materia di rinnovabili mobiliterà investimenti complessivi per 320 miliardi di euro e genererà 540.000 nuovi posti di lavoro nel settore elettrico e nelle relative filiere nel periodo 2022-2030, secondo quanto riportato nel "Piano Elettrico 2030" elaborato da Elettricità Futura.

Di particolare rilevanza per le prospettive di mercato di TerniEnergia è il risultato della prima asta della misura incentivante FER X. Il settore fotovoltaico ha ottenuto l'assegnazione di 7.697,6 MWp con 474 impianti di nuova costruzione (ad esclusione di un solo progetto di potenziamento). Il direttore Regolazione e Mercati del GSE ha definito questo risultato ottimo e tale da inaugurare "una nuova era per il fotovoltaico...un nuovo passo anche per l'immaginario pubblico della collettività rispetto all'apporto del solare fotovoltaico al sistema elettrico". La realizzazione di questa impressionante quantità di impianti utility scale dovrà avvenire entro il 2030. È ragionevole prevedere che circa il 20% delle costruzioni di questi impianti inizieranno già nel 2026 con un importante incremento previsto dal 2027. Questa situazione di mercato si configura come una importante opportunità per la Società.

EVENTI PRINCIPALI DELL'ESERCIZIO 2025

Quanto alle attività industriali, la principale realizzazione del 2025 è costituita dalla costruzione dell'impianto fotovoltaico denominato "Guidi2" in località Codigoro (FE). La società ha provveduto a tutti i montaggi meccanici ed elettrici. Si tratta di un grande impianto, con tracker, di potenza pari a circa 29 MWp.

Nella stessa località Codigoro la Società ha provveduto al montaggio meccanico di un altro impianto fotovoltaico, denominato "Minarelli" di potenza pari a 3 MWp.

In data 30/05/2025 è stato sottoscritto il contratto per la realizzazione di una cospicua parte di un grande impianto agrivoltaico in località Contessa Entellina (PA), denominato "Contessa", comprendente sia i montaggi meccanici che gli elettrici. Si tratta di una porzione di impianto, con tracker, di potenza pari a circa 16 MWp. I lavori sono iniziati nel mese di settembre e sono in corso.

In data 13/08/2025 è stato sottoscritto il contratto per la realizzazione di una cospicua parte di un grande impianto agrivoltaico in località Ciminna (PA), comprendente sia i montaggi meccanici che gli elettrici. Si tratta di una porzione di impianto, con tracker e strutture fisse, di potenza pari a circa 24 MWp. I lavori sono iniziati nel mese di ottobre e sono in corso.

Durante il 2025 la Società ha eseguito anche due interventi di totale revamping, con contratti "chiavi in mano", di impianti fotovoltaici a Terni (TR) e Latina (LT) con una potenza complessiva superiore a 2 MWp.

Inoltre, in attuazione di contratti pluriennali, sono state realizzate le attività di manutenzione e gestione di 43 impianti fotovoltaici situati in Italia per una potenza complessiva di circa 33 MWp.

Il CdA ha approvato in data 25/03/2025 il Codice Etico della Società quale riferimento valoriale e regolamentare per tutti gli stakeholder.

In pari data ha cambiato il contratto collettivo nazionale applicabile al personale passando, con il consenso dei dipendenti, dal contratto del settore elettrico a quello metalmeccanico piccola e media industria – Confapi.

Nella stessa seduta del CdA la sede legale è stata trasferita da Narni, Via dello Stabilimento, 1 a Terni in Via Garibaldi, 43.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2025

Di seguito si riporta il commento sull'andamento delle principali voci economiche e patrimoniali dell'esercizio 2025 confrontate con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro)	2025	2024	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.147.706	4.399.397	748.309	17%
Altri ricavi e Proventi	263.470	21.846	241.624	n.a.
RICAVI OPERATIVI	5.411.176	4.421.244	989.933	22%
Costi di produzione				
Materie Prime	(721.396)	(358.019)	(363.377)	101%
Servizi	(2.426.755)	(2.353.343)	(73.411)	3%
Godimento beni di terzi	(311.470)	(202.169)	(109.301)	54%
Costi del personale	(1.322.971)	(1.471.131)	148.160	-10%
Altri costi operativi	(18.436)	(6.392)	(12.044)	188%
COSTI DI PRODUZIONE	(4.801.028)	(4.391.055)	(409.973)	9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	610.148	30.189	579.960	n.a.
EBITDA margin	11,3%	0,7%		
Ammortamenti e svalutazioni cespiti	(226.272)	(90.998)	(135.274)	149%
Accantonamenti, svalutazioni e acc.to rischi	(228.654)	(35.000)	(193.654)	553%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	155.222	(95.809)	251.031	n.a.
Saldo gestione finanziaria	(3.273)	(31.251)	27.978	-90%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	151.949	(127.060)	279.009	n.a.
Imposte sul reddito	(69.477)	(20.960)	(48.517)	231%
RISULTATO DEL PERIODO	82.472	(148.020)	230.492	n.a.

I Ricavi della Società, al 31/12/2025, sono pari a Euro 5.411 mila, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 990 mila (+22%), per effetto del maggior numero di lavori eseguiti nel corso dell'anno 2025, come dettagliatamente riportato nei paragrafi precedenti.

La variazione positiva registrata nei ricavi ha comportato un incremento anche nei costi della produzione, anche se meno che proporzionale, con un valore che passa da Euro 4.391 mila del 2024 a Euro 4.801 mila del 2025 (+9%). Tale risultato è il frutto dell'attività di efficientamento dei costi messa in atto dal management della società, al fine di riportare ad una adeguata redditività le commesse eseguite nel corso del 2025. Particolarmente importante il risultato ottenuto per quanto riguarda il contenimento del costo del personale che diminuisce del 10% rispetto al 2024, nonostante un notevole incremento nei volumi di attività. L'incremento del valore delle materie prime è imputabile alla presenza nel 2025 di due importanti commesse di revamping, come descritto nei paragrafi precedenti. Queste ultime, infatti, comportano la fornitura anche dei principali componenti che costituiscono l'impianto fotovoltaico oggetto di intervento.

L'EBITDA (o MARGINE OPERATIVO LORDO) passa da Euro 30 mila del 2024 a Euro 610 mila del 2025, con un incremento significativo di Euro 580 mila, per effetto delle dinamiche sopra descritte. L'EBITDA margin del 2025 è pari all'11,3% (0,7% nel 2024).

Gli ammortamenti al 31/12/2025 sono pari a Euro 226 mila, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 135 mila, per effetto dell'operazione di patrimonializzazione della Società, descritta nel paragrafo "INFORMAZIONI SOCIETARIE" della presente Relazione, che ha comportato un significativo aumento del valore delle immobilizzazioni e di conseguenza degli ammortamenti.

Gli accantonamenti e le svalutazioni del 2025 sono pari a Euro 228 mila. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla rilevazione di un fondo rischi per penali di Euro 120 mila (come meglio descritto nel paragrafo successivo "FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO") e alla svalutazione di un credito di Euro 108 mila vantato nei confronti della algoWatt SpA in liquidazione giudiziale.

L'EBIT (o RISULTATO OPERATIVO) si attesta a Euro 155 mila (era negativo per Euro 96 mila nel 2024).

La gestione finanziaria mostra un miglioramento rispetto al precedente esercizio, nel quale erano rilevati esclusivamente oneri finanziari dovuti ad alcune rateizzazioni fiscali in essere nell'esercizio precedente. Anche nel 2025 sono stati registrati oneri dovuti a rateizzazioni fiscali ma in misura molto minore, per effetto della riduzione del valore delle rateizzazioni. La società ha infatti regolarizzato lo scaduto fiscale già nel corso del 2024.

Le imposte risultano pari a Euro 69 mila, con un incremento di circa Euro 48 mila rispetto all'esercizio precedente, per effetto del miglioramento dei risultati economici della società.

Il risultato netto mostra un utile di Euro 82 mila, in netto miglioramento rispetto alla perdita registrata nel precedente esercizio di Euro 148 mila.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione
ATTIVITA' NETTE				
Crediti Verso Clienti	1.608.997	766.014	842.983	110%
Altri Crediti	128.043	110.372	17.671	16%
Debiti verso fornitori	(1.108.208)	(809.830)	(298.378)	37%
Altri debiti	(515.020)	(539.106)	24.087	-4%
Capitale circolante netto	113.812	(472.550)	586.363	-124%
Immobilizzazioni immateriali	2.289.178	619.863	1.669.315	269%
Immobilizzazioni materiali	8.641	12.438	(3.796)	-31%
Immobilizzazioni finanziarie				
Capitale immobilizzato netto	2.297.819	632.301	1.665.519	263%
Capitale Investito	2.411.632	159.750	2.251.881	1410%
TFR	(353.504)	(477.884)	124.380	-26%
Altri fondi	(155.000)	(35.000)	(120.000)	343%
Totale fondi	(508.504)	(512.884)	4.380	-1%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	1.903.128	(353.134)	2.256.262	-639%
COPERTURE				
Indebitamento Finanziario netto corrente	(25.222)	(329.012)	303.790	-92%
Indebitamento Finanziario netto non corrente				
Indebitamento Finanziario netto	(25.222)	(329.012)	303.790	-92%
Mezzi propri	1.928.349	(24.123)	1.952.472	n.a.
TOTALE COPERTURE	1.903.128	(353.134)	2.256.262	-639%

Il capitale circolante netto della società è pari, al 31/12/2025, a Euro 113 mila, e mostra un notevole miglioramento rispetto al precedente esercizio (negativo per Euro 472 mila), per effetto principalmente dell'incremento dei crediti vs clienti (+ 842 mila) a cui si è accompagnato un aumento più contenuto dei debiti vs fornitori (+ 298 mila). Tale risultato è dovuto all'attenta gestione finanziaria della società, nonché alla generazione di cassa delle commesse eseguite nel 2025, che hanno consentito una gestione puntuale dei fornitori. Si precisa che la società ha gestito le commesse senza ricorso al sistema bancario, in totale autofinanziamento.

Il capitale immobilizzato netto al 31/12/2025 è pari a Euro 2.297 mila, con una variazione rispetto al precedente esercizio di Euro 1.665 mila. Tale incremento è dovuto all'operazione di patrimonializzazione descritta nel paragrafo "INFORMAZIONI SOCIETARIE" della presente Relazione.

Il valore dei fondi rimane pressoché immutato, per effetto, da un lato della diminuzione del fondo TFR (-124 mila), compensato dall'incremento della voce "altri fondi" (+120 mila) relativo all'accantonamento rischi su penali, come meglio descritto nei paragrafi precedenti. Il decremento del fondo TFR è dovuto all'uscita di alcuni dipendenti che hanno lasciato la società nel corso del 2025.

L'indebitamento finanziario netto si attesta a Euro - 25 mila (cassa). Era pari a - 329 mila nel 2024. Si precisa l'unico debito finanziario della società è rappresentato da un finanziamento soci di Euro 30 mila, come meglio descritto nel paragrafo "OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE" della presente Relazione.

I mezzi propri al 31/12/2025 ammontano a Euro 1.928 mila (- 24 mila nel 2024), con una variazione positiva di Euro 1.952 mila dovuta all'operazione straordinaria descritta nel paragrafo "INFORMAZIONI SOCIETARIE" della presente Relazione.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 19/01/2026 Acea Solar S.r.l. ha autorizzato Circet Italia S.p.A. a subappaltare a TerniEnergia l'attività di costruzione dell'impianto fotovoltaico denominato "Ottana" in località Bolotana (NU) per un corrispettivo di 662 mila Euro oltre oneri di legge. Subito dopo la Società ha iniziato le attività operative.

Nel mese di gennaio si è data la disponibilità a procedere con il PAC per gli impianti ultimati in località Codigoro (FE) denominati "Guidi2" e "Minarelli". Per il primo dei due è in corso un necessario chiarimento circa l'eventuale applicazione di una penale. Per questa ragione si ritiene prudente prevedere la costituzione di un fondo rischi pari a 120 mila Euro.

In data 21/01/2026 si è conclusa una trattativa con Altenia S.r.l. che porterà a breve alla sottoscrizione del contratto per la realizzazione di circa 16 MWp dell'impianto fotovoltaico "Verbund" in località Aprilia (LT) per un corrispettivo di circa 1.400 mila Euro.

GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON

Si espongono le informazioni relative ai principali rischi della Società, ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di far fronte ai propri impegni di pagamento ricorrendo all'autofinanziamento, al sostegno del sistema bancario e finanziario, nonché alla liquidità disponibile.

Nel corso del 2025 la società non è stata nelle condizioni di accedere al credito bancario in conseguenza delle problematiche riguardanti la società controllante fino al mese di marzo e alle risultanze del bilancio 2024. Questo induce la necessità di un attento controllo nella gestione della liquidità.

Il capitale circolante netto del 2025 risulta positivo per Euro 113.812.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	31.12.2025
(in euro)	
Crediti Verso Clienti	1.608.997
Altri Crediti	128.043
Debiti verso fornitori	(1.108.208)
Altri debiti	(515.020)
Totale	113.812

Come si evince dalla tabella, la situazione consente di mantenere un equilibrio complessivo delle poste correnti, tenendo conto peraltro che non sono previsti nel prossimo futuro significativi investimenti.

La Società monitora costantemente la propria posizione finanziaria corrente, attraverso il controllo dei saldi di cassa e degli altri asset liquidabili, pianificando i flussi finanziari prospettici al fine di garantire la copertura degli impegni correnti e previsti.

Rischio di mercato

La complessa e delicata situazione geopolitica internazionale potrebbe determinare eventi, ad oggi imprevedibili e da ritenersi poco probabili, che potrebbero influenzare fattori macroeconomici, peggiorativi dell'andamento del mercato di riferimento.

L'incertezza geopolitica e le crescenti tendenze protezionistiche potrebbero comportare significativi cambiamenti in termini di politiche doganali, fiscali, regolamentari con conseguenti repentini cambiamenti della disponibilità e dei prezzi dei componenti necessari per lo svolgimento delle attività caratteristiche della Società.

Rischi connessi alla regolamentazione dei settori di attività

La Società opera in un settore di attività altamente regolamentato dalle norme che disciplinano la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Sull'operatività incide, inoltre, l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Tale evoluzione normativa, unitamente a iter autorizzativi complessi e articolati, potrebbero determinare condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

Rischi legati alle garanzie, ai mancati pagamenti e agli extra costi su commesse

La Società è chiamata a rilasciare garanzie fidejussorie, al momento prevalentemente assicurative, a garanzia del corretto svolgimento dei lavori e, successivamente al loro completamento, a garanzia del buon funzionamento dell'impianto. Esiste il rischio che i clienti si avvalgano di tali garanzie nel caso di inadempimento da parte della Società.

Essendo l'attività della TerniEnergia focalizzata sulla realizzazione e la ristrutturazione di impianti di medie e grandi dimensioni la sua clientela è normalmente di elevato standing. Ciò limita ma non elimina il rischio di mancati pagamenti o di decurtazioni arbitrarie dei corrispettivi. I tempi per la tutela della posizione economica potrebbero essere lunghi e questo induce la società ad una attenta valutazione preventiva dell'affidabilità dei clienti.

La Società potrebbe essere esposta al rischio di extra costi non previsti sulla commessa. L'aumento dei costi delle materie prime, dei trasporti, la difficoltà nel reperire alcune componenti specifiche, ritardi nell'esecuzione per problematiche sopravvenute portano la Società ad acquistare a prezzi differenti, o a sostenere costi imprevisi, rispetto al budget di commessa preventivati in sede di offerta/gara. Questi extra costi ridurrebbero il margine di commessa inizialmente stimato e indurrebbero ad avviare tempestivamente una negoziazione con il cliente per richiedere l'adeguamento degli importi concordati contrattualmente e recuperare i maggiori costi di realizzazione.

PERSONALE

Al 31 dicembre 2025 il numero dei dipendenti della TerniEnergia, risulta così ripartito per categoria e confrontato con la situazione al 31 dicembre 2024:

	Numero al 31/12/2024	Numero al 31/12/2025
Dirigenti	1	2
Quadri	3	2
Impiegati	6	5
Operai	14	13
Totale	24	22

LE CERTIFICAZIONI ISO

Nel quadro del proprio impegno continuo verso l'eccellenza operativa, la tutela delle persone e il miglioramento dei processi aziendali, TerniEnergia ha conseguito importanti certificazioni di sistema da parte di TUV AUSTRIA che attestano la conformità della propria organizzazione a standard internazionali riconosciuti.

In particolare, la Società ha ottenuto la certificazione ISO 45001:2018, relativa ai "Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro", a conferma dell'adozione di un modello strutturato e proattivo volto alla prevenzione dei rischi, alla salvaguardia dell'integrità fisica dei lavoratori e al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Parallelamente, TerniEnergia è certificata ISO 9001:2015 per i "Sistemi di Gestione della Qualità". Tale certificazione testimonia l'orientamento dell'azienda alla qualità, all'efficienza dei processi e alla soddisfazione del cliente, nonché la capacità di operare secondo criteri organizzativi chiari, misurabili e costantemente migliorabili.

Nello specifico le certificazioni ISO ottenute riguardano il seguente campo di applicazione:

INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E MONITORAGGIO DI IMPIANTI DI GENERAZIONE ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE SOLARE FOTOVOLTAICA.

Il conseguimento di queste certificazioni rappresenta un elemento distintivo del modello di governance di TerniEnergia e riflette la volontà dell'azienda di operare in modo responsabile, sostenibile e conforme alle migliori pratiche di settore, in coerenza con gli obiettivi strategici e con i principi di creazione di valore nel lungo periodo.

AMBIENTE E SICUREZZA

La Società svolge tutte le sue attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, internazionale, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali, relativi alle attività nel campo delle energie rinnovabili e alle altre attività svolte. In particolare, queste norme prevedono l'acquisizione di permessi prima dell'avvio della costruzione degli impianti; pongono limitazioni al tipo, alla concentrazione e alla quantità delle diverse sostanze che possono essere rilasciate nell'ambiente durante l'attività di scavo e di costruzione; limitano o proibiscono l'attività di scavo in terreni situati in aree protette; prevedono sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili nel caso di inquinamento ambientale che dovesse risultare dall'esercizio di attività di scavo o costruzione.

La Società non ha subito alcuna sanzione relativa ad aspetti di tutela ambientale né decurtazione di punti dalla Patente a Crediti per la sicurezza dei lavoratori.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La TerniEnergia effettua costantemente attività di ricerca e sviluppo e di formazione esercitando la propria attività caratteristica che necessita di continuo miglioramento soprattutto nel settore tecnologico per poter incrementare la propria autorevolezza sul mercato.

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

A seguito dell'acquisizione della Società e del ramo d'azienda O&M da parte della Terni Grandi Impianti S.r.l. e in conseguenza del conferimento di questo ramo in aumento di capitale si è determinato il superamento della situazione di incertezza esistente in precedenza. Questa incertezza era legata alla non prevedibilità dei tempi e degli esiti delle scelte della Curatela della controllante AlgoWatt S.p.A. in liquidazione. La determinazione dimostrata dalla nuova proprietà, già dal mese di marzo 2025, di rilanciare quella che era stata un'azienda leader nel settore fotovoltaico ha avuto subito effetti positivi. Oltre al potenziamento patrimoniale è stata aumentata la capacità operativa che ha portato a un significativo incremento del valore della produzione con una marginalità positiva.

Le scelte strategiche adottate hanno portato a chiudere l'anno 2025 con tre grandi commesse in corso (due in Sicilia e una in Romagna) per una potenza complessiva di circa 70 MWp e un corrispettivo residuo atteso per i primi mesi del 2026 di circa 3.000 mila Euro.

Nel mese di gennaio 2026 sono inoltre iniziati i lavori in Sardegna per la realizzazione del parco fotovoltaico "Ottana" con un corrispettivo di 662 mila Euro.

Vi è ampia visibilità sulle prospettive di nuovi incarichi nel 2026 anche tenendo conto che ad oggi la Società è candidata nelle fasi terminali per la scelta del contraente per appalti per oltre 20.000 mila Euro. Si prospettano ulteriori opportunità di crescita e per il consolidamento della posizione competitiva della Società.

Alla luce dell'attuale situazione patrimoniale, del portafoglio ordini disponibili, delle rilevanti opportunità che il mercato offre, gli Amministratori ritengono sussistente il presupposto della continuità aziendale per la Società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base di quanto sopra evidenziato circa il mercato di riferimento e delle scelte strategiche ed operative innanzi descritte, si prevede già dal 2026 una notevole crescita per la Società. Questa evoluzione positiva per il prossimo futuro è ritenuta altamente probabile tenendo conto, in particolare, del fatto che l'attuale backlog (attività in corso nei cantieri di Contessa Entellina, Ciminna e nuove commesse quali Ottana e Verbund Aprilia, oltre le attività O&M) risulta già di importo superiore rispetto al valore della produzione dell'intero esercizio 2025.

È prevedibile un rafforzamento del posizionamento della Società nel mercato italiano sia per quanto concerne le attività di general contractor da espletarsi per conto di investitori, sia per quelle di contractor specializzato da svolgersi su incarico di grandi operatori EPC.

È altresì prevedibile che la situazione positiva della società possa consentire l'accesso a linee di credito per il sostegno alle necessità di circolante che si genereranno in conseguenza della dimensione e dei tempi della crescita.

Entro il 2026 sono attesi gli esiti delle offerte già emesse dalla società su richiesta di primari operatori del settore fotovoltaico per un importo, ad oggi, di oltre 20.000 mila Euro.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'unica operazione con parti correlate è costituita dall'attivazione di un rapporto di conto corrente di corrispondenza tra la Società e la sua controllante Socio Unico Terni Grandi Impianti S.r.l.. Questo rapporto è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione anche sulla base di una nota del Consigliere Indipendente ed è conforme alle condizioni del mercato del momento, tenuto conto delle difficoltà di accesso al credito da parte della Società.

L'unico movimento che è stato effettuato è un trasferimento temporaneo dalla controllante alla controllata in data 28/10/2025 per un importo di 30 mila Euro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 82.472 come segue: Euro 4.124, pari al 5% dell'utile, a riserva legale e la parte residua, pari a Euro 78.348, da riportare a nuovo.

PROSPETTI CONTABILI DELL'ESERCIZIO 2025
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.788	2.770
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento	2.120.205	554.504
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	163.185	62.589
Totale I	2.289.178	619.863
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.849	3.799
4) Altri beni	5.792	8.639
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale II	8.641	12.438
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		
b) Imprese collegate		
c) Imprese controllanti		
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) Altre imprese		
Totale 1)		
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		

d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) bis	verso altri - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
		Totale 2)	
3)	Altri titoli		
4)	Strumenti finanziari derivati attivi.		
	Totale III		
Totale B) Immobilizzazioni		2.297.819	632.301
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA			
I. RIMANENZE			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
	Totale I		
II. CREDITI			
1)	Verso clienti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	1.608.997	766.104
		1.608.997	766.104
2)	Verso imprese controllate - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso Controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
5)	Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 bis)	Crediti tributari		

	- esigibili entro l'esercizio successivo	44.810	1.073
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		44.810	1.073
5 ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	35.880	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		35.880	
5 quater)	Verso altri		
	a) altre imprese consociate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Verso altri altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	39.851	107.723
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		39.851	107.723
	Totale 5)	39.851	107.723
	Totale II	1.729.538	874.900
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
6)	Altri titoli		
	Totale III		
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1)	Depositi bancari e postali	55.636	329.012
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa		
	Totale IV	55.636	329.012
Totale C) Attivo circolante		1.785.174	1.203.912
D) RATEI E RISCONTI			
I.	RATEI		
II.	RISCONTI	7.502	1.486
Totale D) Ratei e risconti		7.502	1.486
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		4.090.495	1.837.698

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	CAPITALE	1.200.000	500.000
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI		
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV.	RISERVA LEGALE		
V.	RISERVE STATUTARIE		
VI	ALTRE RISERVE		
	1. Riserva straordinaria		
	2. Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U		
	3. Riserva avanzo di fusione.		
	4. Altre Riserve	670.000	
	Totale VI	1.870.000	500.000
VII	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(24.123)	(376.102)
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	82.472	(148.020)
X	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
Totale A) Patrimonio Netto		1.928.349	(24.123)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Per imposte, anche differite		
3)	Per strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Per altri fondi rischi	155.000	35.000
Totale B) Fondi per rischi e oneri		155.000	35.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		353.504	477.884
D) DEBITI			
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	30.414	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		30.414	
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		

	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5)	Debiti verso altri finanziatori - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Acconti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
7)	Debiti verso fornitori - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	1.108.207	809.830
		1.108.207	809.830
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	Debiti verso imprese controllate - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
10)	Debiti verso imprese collegate - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	Debiti verso Controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
12)	Debiti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	267.314	233.778
		267.314	233.778
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	90.616	132.032
		90.616	132.032
14)	Altri debiti		
	a) verso altre imprese consociate - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) verso altri - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	157.090	173.296
		157.090	173.296
	Totale 14)	157.090	173.296

Totale D) Debiti		1.653.642	1.348.936
E) RATEI E RISCONTI			
I.	RATEI		
II.	RISCONTI		
Totale E) Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		4.090.495	1.837.698

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2025	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.147.707	4.399.397
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a) contributi in conto esercizio		
b) contributi in conto impianti (quota es)		
c) altri ricavi e proventi	263.470	21.846
Totale 5)	263.470	21.846
Totale A) Valore della produzione	5.411.177	4.421.244
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	721.396	358.019
7) PER SERVIZI	2.426.755	2.353.343
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	311.470	202.169
9) PER IL PERSONALE		
a) salari e stipendi	955.593	1.078.340
b) oneri sociali	313.801	312.070
c) trattamento di fine rapporto	53.578	80.721
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale 9)	1.322.972	1.471.131
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	222.476	87.889
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.796	3.109
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	108.654	
Totale 10)	334.926	90.998
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	120.000	35.000
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	18.436	6.392
Totale B) Costi della produzione	5.255.956	4.517.053
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	155.222	(95.809)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
- in imprese controllate		
- in imprese controllanti		
- in imprese collegate		

-	Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	Totale 15)		
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
-	da imprese controllate		
-	da imprese collegate		
-	da controllanti		
-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	da altri		
	totale a)		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
-	da imprese controllate		
-	da imprese collegate		
-	da controllanti		
-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	da altri		
	totale d)		
	Totale 16)		
17)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
-	verso imprese controllate		
-	verso imprese collegate		
-	verso controllanti	414	
-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	verso altri	2.859	31.251
	Totale 17)	3.273	31.251
17 bis)	Utili e perdite su cambi		
Totale C) Proventi e oneri finanziari		(3.273)	(31.251)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18)	RIVALUTAZIONI		
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
	Totale 18)		
19)	SVALUTAZIONI		
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
	Totale 19)		
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	82.472	(148.020)
Imposte sul reddito	69.477	20.960
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	3.273	31.251
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	155.222	(95.809)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	120.000	35.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	226.272	90.998
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	108.654	
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	610.148	125.998
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(842.892)	78.460
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	298.378	239.071
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(6.016)	(665)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto attivo	(120.400)	(92.596)
Altre variazioni del capitale circolante netto passivo	(93.563)	(63.598)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(764.494)	160.672
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.859)	(31.251)
(Pagamento TFR)	(124.380)	113.848
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(127.239)	82.597
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(281.585)	273.457
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Invest)/Disinv Immob. materiali	1	(2.983)
(Invest)/Disinv Immob. immateriali	(121.791)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(121.790)	(2.983)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	30.000	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	100.000	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	130.000	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(273.375)	270.475
Disponibilità liquide al 1 gennaio	329.012	58.537
Disponibilità liquide al 31 dicembre	55.636	329.012

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1 – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio della TerniEnergia Progetti S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori del precedente esercizio. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la nota integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della Relazione sulla Gestione.

SEZIONE 2 – PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Il presente bilancio, sulla base di quanto riportato al paragrafo precedente, è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.

I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto

conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore [OIC 9.16]. In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile [OIC 9.12]. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni [OIC 9.16]. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività [OIC 9.19 e 8]. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali [OIC 9.29].

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante [OIC 20.20 e OIC 21.10]. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza [OIC 20.71 e OIC 21.56]. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante [OIC 15.21]. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel proseguo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte [OIC 21.21]. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio [OIC 21.22 e 24]. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni [OIC 21.23]. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico [OIC 21.40]. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse [OIC 21.40]. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario [OIC 21.42 e 43].

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto

manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e

delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di

mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

SEZIONE 3 – ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI**STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

La posta ammonta a Euro 2.289.178 con una variazione positiva di Euro 1.669.315 rispetto all'esercizio 2024.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO					
	Valori al 31.12.2024	Incrementi da acquisizioni	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Riclassifiche	Valori al 31.12.2025
Costi di impianto e di ampliamento						
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	52.463	4.465				56.928
Avviamento	715.489	1.770.000				2.485.489
Altre	78.236	117.326				195.562
TOTALE	1.719.804	1.891.791				2.737.979

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
	Valori al 31.12.2024	Incrementi del periodo	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Riclassifiche	Valori al 31.12.2025
Costi di impianto e di ampliamento						
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	49.693	1.447				51.140
Avviamento	160.985	204.299				365.284
Altre	15.647	16.730				32.377
TOTALE	226.325	222.476				448.801

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2024			31.12.2025		
	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento						
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	52.463	(49.693)	2.770	56.928	(51.140)	5.788
Avviamento	715.489	(160.985)	554.504	2.485.489	(365.284)	2.120.205
Altre	78.236	(15.647)	62.589	195.562	(32.377)	163.185
TOTALE	846.188	(226.325)	619.863	2.737.979	(448.800)	2.289.179

Rispetto all'anno 2024, l'incremento delle immobilizzazioni immateriali è imputabile all'operazione di patrimonializzazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2025. In particolare, in data 21 marzo 2025, la controllante, Terni Grandi Impianti S.r.l., ha conferito in TerniEnergia Progetti S.r.l. il ramo O&M, precedentemente acquisito, tramite asta competitiva, insieme alla totalità delle quote della stessa TerniEnergia Progetti. Il conferimento è stato effettuato per un controvalore, oggetto di perizia estimativa, pari a Euro 1.770.000, con la conseguente iscrizione in bilancio di un avviamento di pari valore.

La voce "avviamento" accoglie anche il valore residuo dell'avviamento originato con la costituzione della società, avvenuta nel 2018, tramite conferimento dall'allora TerniEnergia SpA del ramo afferente a tutte le attività svolte nel settore fotovoltaico (EPC).

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a Euro 8.641 con una variazione negativa di Euro 3.797 rispetto all'esercizio precedente.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO					
	Valori al 31.12.2024	Incrementi da acquisizioni	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Riclassifiche	Valori al 31.12.2025
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario						
Attrezzature industriali e commerciali	4.748					4.748
Altri beni	26.963					26.963
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	31.711					31.711

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
	Valori al 31.12.2024	Incrementi del periodo	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Riclassifiche	Valori al 31.12.2025
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario						
Attrezzature industriali e commerciali	950	950				1.899
Altri beni	18.324	2.847				21.171
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	19.273	3.796				23.070

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2024			31.12.2025		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario						
Attrezzature industriali e commerciali	4.748	(950)	3.799	4.748	(1.899)	2.849
Altri beni	26.963	(18.324)	8.639	26.963	(21.171)	5.792
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	31.711	(19.273)	12.438	31.711	(23.070)	8.641

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

La posta, rappresentata esclusivamente da crediti verso soggetti italiani, ammonta a Euro 1.729.538 ed è così dettagliato:

Crediti	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Crediti verso clienti	1.608.997	766.104	842.892
Crediti verso imprese controllate			
Crediti verso imprese collegate			
Crediti verso controllanti			
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
Crediti tributari	44.810	1.073	43.737
Crediti per Imposte anticipate	35.880		35.880
Crediti verso altri	39.851	107.723	(67.872)
TOTALE	1.729.538	874.900	854.638

Si segnala che non vi sono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 1.608.997 e si riferiscono a crediti per prestazioni di installazione impianti fotovoltaici e di servizi di manutenzione vantati nei confronti di soggetti italiani e sono esigibili entro 12 mesi.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Clienti ordinari Fondo svalutazione	1.608.997	766.014	842.983
TOTALE	1.608.997	766.014	842.983

La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile all'aumento del volume di attività.

Crediti: Tributari

La voce ammonta a Euro 44.810 come di seguito rappresentato:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
IRES			
IRAP	5.979		5.979
IVA	37.759		
Altri crediti	1.073	1.073	
TOTALE	44.810	1.073	5.979

I crediti IVA e IRAP si riferiscono agli acconti versati nel corso del 2025.

Crediti: Imposte anticipate

La voce ammonta a Euro 35.880 e si riferisce alle imposte anticipate stanziare in particolare sull'accantonamento per rischi rilevato nell'esercizio 2025.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, ammontano a Euro 39.851, e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Altri Crediti	39.851	107.723	(67.872)
TOTALE	39.851	107.723	(67.872)

La variazione è dovuta in prevalenza alla svalutazione di un credito di circa Euro 108 mila nei confronti della algoWatt SpA in liquidazione giudiziale. Tale credito è stato svalutato a seguito dell'acquisizione della società da parte della Terni Grandi Impianti. Infatti, nell'ambito di tale operazione è stata prevista anche la rinuncia a reciproche posizioni a credito/debito.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a Euro 55.636 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Conti correnti Cassa	55.636	329.012	(273.376)
TOTALE	55.636	329.012	(273.376)

Si tratta delle disponibilità del conto corrente che la società presenta alla data del 31.12.2025.

Ratei e Risconti

La voce ammonta a Euro 7.502 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Ratei e Risconti attivi	7.502	1.486	6.016
TOTALE	7.502	1.486	6.016

La voce è rappresentata per l'intero valore dai risconti attivi su premi assicurativi anticipati.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a Euro 1.928.349.

Nelle tabelle seguenti è riportata la movimentazione del patrimonio netto nell'esercizio 2025.

Composizione del Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2024	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2025
		Distrib. ne dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	500.000			1.200.000	-500.000			1.200.000
Riserva da soprapprezzo azioni								
Riserva legale								
Riserve statutarie								
Altre riserve				670.000				670.000
Utile (perdita) a nuovo	-376.102		-148.020		500.000			-24.123
Utile (perdita) dell'esercizio	-148.020		148.020				82.472	82.472
TOTALE	-24.123		0	1.870.000	0			1.928.349

In sede straordinaria, l'Assemblea dei Soci del 21.03.2025 ha deliberato di ridurre il capitale sociale da euro 500.000 (cinquecentomila) a euro zero e di ripianare il complessivo squilibrio passivo di patrimonio netto, pari ad euro 24.123 mediante imputazione a sua copertura delle somme ricavate dall'aumento di capitale sottoscritto dall'unico socio Terni Grandi Impianti. Il capitale sociale è stato ricostituito dall'unico socio fino ad euro 1.200.000 mediante versamento della somma di Euro 100.000 e, per la differenza, tramite il conferimento del ramo di azienda avente ad oggetto l'attività O&M e revamping. Il ramo d'azienda è stato oggetto di perizia estimativa che ha individuato un valore di Euro 1.770.000. La differenza tra tale valore e il capitale sociale oggetto di sottoscrizione (Euro 1.100.000), pari a Euro 670.000 è stata rilevata in una riserva di patrimonio.

In relazione alla possibilità di distribuzione delle riserve si riporta il prospetto in calce:

Origine	Importi al 31.12.2025 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale	1.200.000							
Riserve di capitale:								
Riserva da sopraprezzo azioni	-		-					
Riserve di utili:								
Riserva legale	-							
Riserve statutarie								
Altre riserve	670.000		670.000	670.000				
Utile (perdita) dell'esercizio								
TOTALE	1.870.000		670.000	670.000				

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a Euro 155.000 ed è così composta.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Fondo Rischi	155.000	35.000	120.000
TOTALE	155.000	35.000	120.000

La voce è rappresentata dal fondo rischi vari. La variazione registrata nel 2025, pari Euro 120 mila, si riferisce all'accantonamento per il rischio di una penale rinveniente da un contratto con un committente. Il resto del saldo si riferisce al rischio accantonato nell'esercizio precedente per il risarcimento di alcuni presunti danni cagionati dalla società nel corso di lavori svolti nel 2024.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La posta ammonta a Euro 353.504 ed è così composta.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Fondo Trattamento fine rapporto	353.504	477.884	(124.380)
TOTALE	353.504	477.884	(124.380)

La variazione in diminuzione è ascrivibile al pagamento delle posizioni debitorie nei confronti di alcuni dipendenti che hanno lasciato la società nel corso del 2025.

DEBITI

La posta ammonta ad Euro 1.653.642 ed è articolata come segue:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Debiti verso soci per finanziamenti	30.414		30.414
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	1.108.207	809.830	298.378
Debiti rappresentati da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
Debiti tributari	267.314	233.778	33.536
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.616	132.032	(41.416)
Altri debiti	157.090	173.296	(16.205)
TOTALE	1.653.642	1.348.936	304.706

Si segnala che i debiti hanno una scadenza non superiore a 5 anni. Non esistono debiti assistiti da garanzie.

Debiti: Debiti verso soci per finanziamenti

La voce ammonta a Euro 30.414; si tratta di un finanziamento fruttifero concesso da un socio regolato a tasso in linea con il costo del denaro sostenuto della società.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Debiti verso soci per finanziamenti	30.414		30.414
TOTALE	30.414		30.414

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a Euro 1.108.207 ed è rappresentata da debiti verso fornitori in prevalenza italiani.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Fornitori ordinari	1.108.207	809.830	298.378
TOTALE	1.108.207	809.830	298.378

La variazione è imputabile all'incremento dei volumi di attività.

Debiti: Debiti Tributari

La voce ammonta ad Euro 267.314 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Debiti Tributari Ires/Irap	103.035	10.267	92.768
Erario C/Rit. Lav. Autonomo	10.325	23.109	(12.784)
Erario C/Rit. Lav. Dip.	24.673	41.510	(16.837)
Iva	43.486	53.849	(10.363)
Altre imposte	85.795	105.043	(19.248)
TOTALE	267.314	233.778	33.535

La variazione è riconducibile in prevalenza all'aumento del debito per imposte IRES e IRAP, per effetto del maggior imponibile fiscale dell'esercizio 2025 rispetto a quello dell'anno precedente.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta ad Euro 90.616 ed è costituita dal debito per i contributi sui compensi dei dipendenti.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Debiti V/Inps	11.457	52.068	(40.611)
Debiti V/Inps mensilità aggiuntive	30.301	28.862	1.438
Debiti V/Altri Enti	48.858	51.102	(2.244)
TOTALE	90.616	132.032	(41.417)

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a Euro 157.090 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
- Personale	157.090	173.296	(16.205)
- Altro			
TOTALE	157.090	173.296	(16.205)

La voce contiene il debito verso i dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre e ratei mensilità aggiuntive e ferie non godute.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del periodo chiuso al 31 Dicembre 2025 confrontati con quello dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad Euro 5.411.176 e risulta così composto:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.147.706	4.399.397	748.309
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	263.470	21.846	241.624
TOTALE	5.411.176	4.421.244	989.933

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a Euro 5.147.706 ed include ricavi relativi alle prestazioni svolte nell'esercizio 2025 per l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici per conto terzi, oltre ai ricavi afferenti al servizio di manutenzione su impianti fotovoltaici detenuti da terzi. La variazione positiva rispetto al precedente esercizio è imputabile all'incremento del volume di attività registrato nel corso del 2025, soprattutto con riferimento all'attività di installazione di nuovi impianti per conto terzi. Per un maggior dettaglio si rinvia al paragrafo "EVENTI PRINCIPALI DELL'ESERCIZIO 2025" della Relazione sulla Gestione.

Altri Ricavi

La voce ammonta ad Euro 263.470, ed è rappresentata dall'effetto economico positivo rilevato in seguito all'accordo di stralcio dei debiti verso la algoWatt SpA in liquidazione, raggiunto nell'ambito dell'operazione di acquisto della totalità delle quote della società da parte dell'attuale socio unico Terni Grandi Impianti S.r.l..

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a Euro 5.255.955. Essi risultano così composti:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	721.396	358.019	363.377
Servizi	2.426.755	2.353.343	73.411
Godimento di beni di terzi	311.470	202.169	109.301
Personale	1.322.971	1.471.131	(148.160)
Ammortamenti e svalutazioni	334.927	90.998	243.929
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Accantonamenti per rischi	120.000	35.000	85.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	18.436	6.392	12.044
TOTALE	5.255.955	4.517.053	738.902

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a Euro 721.395 ed è rappresentata in prevalenza da costi per l'acquisto di componenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici. L'incremento è dovuto all'aumento, rispetto al precedente esercizio, delle commesse di "revamping" (commesse che prevedono un intervento di manutenzione straordinaria su impianti fotovoltaici preesistenti).

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Acquisto materiali per installazione impianti FV	638.614	254.960	383.654
Carburante	78.817	91.328	(12.510)
Vestiaro e DPI	3.869	11.704	(7.834)
Cancelleria	95	28	68
TOTALE	721.395	358.019	363.377

Servizi

La voce ammonta a Euro 2.426.755 comprende principalmente spese lavorazioni esterne, utenze, consulenze tecniche, spese di viaggi e trasferte come dettagliato nella seguente tabella.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Lavorazioni esterne	1.538.927	1.293.439	245.488
Spese viaggi e trasferte	144.299	67.047	77.251
Pulizia e vigilanza	38.273	39.825	(1.553)
Spese legali e notarili	6.285	11.741	(5.457)
Consulenze/Prestazioni professionali	224.617	259.339	(34.723)
Trasporto	10.350	15.816	(5.466)
Utenze	19.042	3.184	15.858
Manutenzioni	41.884	39.461	2.423
Assicurazioni	16.278	6.285	9.993
Spese per formazione	12.030	12.344	(314)
Spese interinali e personale distaccato	138.729	97.816	40.913
Bancarie e postali	1.878	2.535	(656)
Altri servizi esterni	234.163	504.509	(270.346)
TOTALE	2.426.755	2.353.343	73.411

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a Euro 311.470 ed è rappresentata dalle spese la locazione di immobili e per noleggio di mezzi utilizzati nei cantieri della società. Si riportata di seguito il dettaglio dei costi per gli esercizi 2025 e 2024. La variazione è dovuta all'incremento dei volumi di attività della società.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Locazioni immobili	26.522	3.400	23.122
Noleggio autovetture	51.770	36.599	15.171
Noleggio attrezzature e mezzi operativi	233.178	162.170	71.008
TOTALE	311.470	202.169	109.301

Personale

I costi del personale in servizio ammontano ad Euro 1.322.971. Al 31 Dicembre 2025 l'organico era rappresentato da 22 unità; si veda in proposito la tabella riportata nel paragrafo "PERSONALE" della Relazione sulla Gestione.

Di seguito il dettaglio della voce:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Salari e stipendi	955.593	1.078.340	(122.747)
Oneri sociali	313.801	312.070	1.730
Trattamento di fine rapporto	53.578	80.721	(27.143)
TOTALE	1.322.971	1.471.131	(148.160)

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a Euro 334.927 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	222.476	87.889	134.587
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.796	3.109	687
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	108.654		108.654
TOTALE	334.927	90.998	243.929

Gli ammortamenti si riferiscono in prevalenza agli avviamenti iscritti nelle immobilizzazioni immateriali. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'iscrizione dell'avviamento derivante dal conferimento del ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività O&M e revamping avvenuto nel mese di marzo 2025.

L'importo di Euro 108 mila si riferisce alla svalutazione di un credito nei confronti della algoWatt SpA in liquidazione giudiziale. Tale credito è stato svalutato a seguito dell'acquisizione della società da parte della Terni Grandi Impianti. Infatti, nell'ambito di tale operazione è stata prevista anche la rinuncia a reciproche posizioni a credito/debito.

Accantonamento per rischi

La voce ammonta ad Euro 120.000 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Accantonamento per rischi	120.000	35.000	85.000
TOTALE	120.000	35.000	85.000

L'importo di Euro 120 mila si riferisce all'accantonamento per il rischio di una penale rinveniente da un contratto con un committente.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad Euro 18.436 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
IMU			
Imposte e tasse non sul reddito	6.156	1.555	4.602
Altri oneri	12.280	4.838	7.442
TOTALE	18.436	6.392	12.044

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di Euro 3.273.

Essi risultano così composti:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate			
- in imprese collegate			
- in altre imprese			
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da altri			
Totale proventi finanziari			
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso controllanti	(414)		(414)
- verso altri	(2.859)	(31.251)	28.392
- su debiti verso istituti bancari			
Totale oneri finanziari	(3.273)	(31.251)	27.978
TOTALE	3.273	31.251	(27.978)

IMPOSTE

Il costo per imposte correnti e anticipate è di Euro 69.477.

Essi risultano così composti:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Imposte correnti	105.357	20.960	84.397
Imposte differite			
Imposte anticipate	(35.880)		(35.880)
TOTALE	69.477	20.960	48.517

L'incremento del costo per imposte correnti è dovuto al maggior imponibile fiscale registrato nell'esercizio 2025 rispetto al 2024. Le imposte anticipate sono state rilevate sull'accantonamento a fondo rischi effettuato nell'esercizio in commento.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Per un dettaglio dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 82.472 come segue: Euro 4.124, pari al 5% dell'utile, a riserva legale e la parte residua, pari a Euro 78.348, da riportare a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Terni, 26 gennaio 2026.

Per il Consiglio di Amministrazione,

L'Amministratore Delegato

(Dott.ssa Laura Neri)